

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 21 Ottobre

Influenza morale dell'Agricoltura

Havvi nell'agricoltura un'arcana ed irresistibile potenza per cui il cuore e la mente dell'appassionato agricoltore è sì fattamente dominato, che non v'ha istante in cui i suoi pensieri non siano ad essa rivolti.

L'agricoltura ammolisce il cuore dell'uomo, lo spoglia dall'innata rude selvatichezza, lo dispone a sentire gli effetti dell'animo, lo purifica pel crogiuolo delle tribulazioni ed avversità, e colle frequenti visite or liete ed or tristi della instabile sorte, lo avvezza a non imbalanzire nei prosperi eventi, ed a non avvilitarsi e disperarsi nelle sventure; anzi lo spinge e lo incoraggia a raddoppiare gli sforzi, onde riparare e provvedere ad ogni evenienza.

Sveglia in lui ed agguzza l'ingegno, quadra il di lui intelletto, muove la di lui volontà a perdurare nei travagli, fidente sempre di miglior avvenire e lo spinge quindi ad amare il lavoro, che lo allontana e lo difende dall'ozio e dal vizio.

L'Agricoltore ama l'arte sua con tutte le forze dell'animo, ben sapendo che il regno animale e vegetale ha vita in lui, che senza di esso, il commercio, le arti e le industrie non sussisterebbero, poichè essa è la sola ed unica fonte di prosperità e di ricchezza; la sola agricoltura è necessaria, mentre le scienze non sono che utili; senza libri e senza scienze il mondo ha esistito e può esistere, mentre senza Agricoltura non mai.

L'Agricoltore porta in sé stesso un'impronta di bonomia e di lealtà che dal negletto vestire e dall'abbronzito colore del volto, lo distingue dal resto dei cittadini.

Diffatti la maggior parte di essi sono buona gente, sobrii, pacifici, laboriosi, tolleranti i disagi, le privazioni e le sventure, non dediti al gioco né alla crapula.

E quanto l'Agricoltura opera nell'uomo, lo esercita pure sulle nazioni nelle quali essa ne è il principale elemento.

Risalendo per un momento all'epoca della Romana Repubblica noi apprendiamo dalla Storia che fino a tanto che l'Agricoltura fu tenuta in gran pregio, e che perfino alcuni capi della Repubblica stessa venivano scelti fra gli agricoltori di campi e che parecchi illustri scrittori e sommi Poeti non isdegnarono nei loro scritti di occuparsi di essa, la Romana potenza salì all'apice della sua gloria, posanza e prosperità.

Ma all'invece, quando vinta Cartagine, le strabocchevoli ricchezze d'Asia ed Africa affluirono in Roma e s'introdussero i molli costumi e le peregrine dissolutezze d'Oriente, le quali a poco a poco corruperono quelle forti tempere che avevano prodotti i Cincinnati, i Fabii, ed i Fabrizi; quando porta in non cale ed avvilita l'Agricoltura, oppressi i coloni con innumerevoli balzelli ed imposte d'ogni genere, la caparbia aristocratica dei grandi suicidò se stessa, e lo Stato, impedendo al popolo di divenire proprietario ed agli Italiani di divenire Cittadini, le civili discordie, guerre fratricide, le proscrizioni e le rivolte erano all'ordine del giorno, e l'ozio fomentato dalla distribuzione del grano non raccolto nel proprio campo, non bagnato

dal proprio sudore, originò la micidiale guerra Italica, che incominciata in nome del diritto, finì per generare la tirannide dei dittatori dapprima e degli Imperatori alla fine. — Ridotti in tal guisa a schiavitù i miseri coloni, considerati come servi della gleba e come bestie, nudriti di nero pane e poco sale, costretti a lavorare la terra e ad ubbidire alla bizzarra volontà di crudele e capriccioso padrone, che per saziare sue voglie traeva al disonore le loro spose e le loro figlie, che a suo talento disponeva della loro vita.

Assoggettate alla più atroce e barbara disciplina, poichè il tossire e lo sternutare era punito a colpi di bastone, molti di essi disertarono e si rifuggirono appo i barbari tra i quali trovarono forse un trattamento men crudele del primiero, e se non li seguirono tutti, fu perchè non potevano trasportare la disagiata capanna e la povera famiglia.

Nel mentre per l'abbandono dell'Agricoltura e per l'oppressione degli infelici coloni succedeva la lenta scomparsa dell'Impero e mentre la vecchia società si consumava in una corruzione senza esempio, un'altra parte di essa, quella cioè dei miseri diseredati, degli agricoltori, che non avevano partecipato al beneficio sociale della potenza, delle ricchezze e dei lumi, cominciava ad elevarsi e rigenerarsi nella dottrina del Vangelo e col battito del loro cuore ridotti all'apice della disperazione desiderarono perfino la calata dei barbari siccome unica ancora di liberazione.

Già i barbari guidati dal feroce loro estinto, e dal disprezzo per un popolo corrotto, stavano pronti a varcare il confine ed a gettare lo spavento e lo sterminio in mezzo di un'orgia larciva.

Picchiarono diffatti alle porte dell'Impero, e respinti vi ritornarono più minacciosi e gagliardi, finchè invadendolo d'ogni parte fecero scomparire dal mondo Romano la vecchia società.

Ciò non pertanto, caduto il simbolo Romano, non per questo veniva meno la civiltà italiana, nè si perdeva quella legittima influenza che doveva esercitarvi la superiorità dello spirito sulle menti rozze ed ignoranti dei vincitori.

L'Italia benchè soggiogata dai barbari, sorse vittoriosa nella lotta morale contro i barbari stessi, i quali venuti una volta sotto l'italico cielo, nella terra dell'Agricoltura, deposero gran parte dell'innata loro ferocia e selvatichezza e divennero schiavi di quelli ordinamenti civili, di quelle abitudini e costumatezze davanti alle quali vie più risaltava la loro ignoranza.

Da ciò chiaro apparisce che la causa principale della caduta dell'Impero Romano fu il disprezzo ed avvilitamento in cui fu gettata l'agricoltura, la disperazione degli agricoltori, dei coloni e degli schiavi che colle loro diserzioni provocarono la calata dei barbari, facilitandone i mezzi ed additandone la via.

Osservando infine il quadro di civiltà dei popoli Francesi ed Italiani, si avrà una nuova prova dell'influenza morale dell'Agricoltura.

Diffatti Francia ed Italia per essere nazioni essenzialmente agricole, hanno popoli di gran lunga più civili affabili e svegliati, dei Nordici e Germanici, ove le arti meccaniche, le manifatture e le industrie primeggiano a preferenza

dell'Agricoltura; essi sono bensì sobrii, laboriosi, onesti e pieni di ingegni, ma mancano delle doti del cuore, poichè sentono ancora l'indole fiera e rude degli avi loro.

La guerra, or sono alcuni anni, sorta fra Germania e Francia ci porge le indubbie prove dell'indole feroce e barbara delle orde sbucate dalla Selva Nera le quali devastarono col ferro e col fuoco le ubertose campagne dell'Alsazia e della Lorena.

Non così avvenne nelle lunghe guerre del I. Impero in cui Francia ed Italia unite lottarono contro tutta Europa coalizzata, ove le vittoriose armate Italo-Franche non recarono molestia alcuna ai vinti, tranne quelle inevitabili della guerra, — e ciò perchè il cuore dell'Italiano e del Francese rifugge dalla barbarie e dalle devastazioni.

Da ciò concludesi che la potenza motrice gli affetti dell'animo, la felicità dei popoli, e la prosperità e ricchezza delle nazioni stanno riposte nell'influenza morale dell'Agricoltura.

G. P.

Scandali a Napoli

Il ministro Taiani e il ministero dell'interno hanno approvato la risoluzione del questore Pennino, a Napoli, contro il circolo di San Ferdinando, aristocraticissimo club di giocatori, al quale era affigliato anche un procuratore generale, il Gagliardi. Se si farà un processo sul serio pare che ne verranno fuori di belline.

Però da Napoli giungono notizie molto gravi sulle condizioni della questura, la quale si troverebbe ad aver mani e piedi legati.

Un gran numero di agenti non sono che strumenti docilissimi della camorra che li ha comperati.

La chiusura del circolo di San Ferdinando ha suscitato un vespaio che non si quieterà per ora. Un cumulo di recriminazioni si ha alla questura. Si chiede perchè essa non giunga a colpire una vastissima associazione pel lotto clandestino che si sa esistere a Napoli e che ha le sue vere banche.

Si domanda pure come non arrivi a sopprimere la prostituzione più colposa, tale da eclissare i celebri scandali di Londra.

Si racconta che vi siano persino dei falsi conventi di monache; donne di male affare reclutano ragazze e vanno in giro vestite da suore per compiere mercati innominabili. Ora che la questura ha pestato i piedi di qualche pezzo grosso, le rivelazioni a Napoli scoppieranno senza interruzione.

Corriere Veneto

DA BOTTRIGHE

18 ottobre.

PEL CAMPANILE

(F. E.) Nel povero comunello di Bottrighe il capriccio del clericale prete in ogni sua proposta. Tutti i giorni una. Ora tocca la sua pel campanile. Questo cumulo di pietre, di gusto antiartistico, aveva un grave difetto nella sua sommità; anzi minacciava rovina. Si doveva pensare alla sicurezza dei cittadini. Quale adunque il consiglio da doversi tenere subordinatamente alle condizioni economiche di Bottrighe?... Tutti gli esseri dotati di senso comune e spogli di ambizione, avrebbero pensato doversi abbattere la parte pericolante e tosto rifarla. Ma il Sindaco Rossati Anacleto, non pensa di limitare la spesa (forse di due o tre mila lire) ma combina che tutto il campanile venga disfatto. Sicchè la spesa pel rifacimento dovrà venire elevata a... quanto il capriccio del signor sindaco vorrà. Con lui concorrono oblatori. Chi la

pensa a mente leggera sono oblatori volontari col Sindaco, ma... la volentarietà vi entra molto soggettivamente.

A dirlo, ut volontari oblatori, io credo proprio che non ve ne sieno. Ed infatti, come si può pensare che un tipo sul genere di Pregolato possa concorrere in tanta Cristiana volentosa opera se un ma... un ma che non si spiega così tosto non intervenga a predominarlo nella volontà?...

Il volere, non è che una cosa riflessa, una ragione d'essere, una convenienza più che tutto.

E l'autorizzazione per disfare e fare; e la revisione del progetto per ricostruire? si chiede da taluno. Queste cose sieno, o non sieno, poco importa. V'ha Rossati e tanto basta. Le Autorità superiori, sono sempre pronte; rendesi possibile tutto; e a tutto si ripiega. Si chiaccherà che si stia per ottenere dall'Economato una somma ingente, per arrivare presto ad opera compiuta e rendere così meno dolorosa la ferita ai *volonterosi Cristiani* che, per quanto spontanei, e per quanto *cristiani*, cominciano già a sentire le conseguenze della libera azione. Ed il Comune?... Verrà... State tranquilli, lasciate fare al Pio Sindaco e al devoto Segretario.

Da Adria

19 ottobre

Partigianerie — Un ricorso pel Consorzio Vallon — Alla bisca — Il mercato d'animali — La festa dell'Asilo d'Infanzia.

(H.) Il Consiglio provinciale considerati i molti titoli di benemerita (sic) acquisiti dal delegato di pubblica sicurezza Magagnoli Edoardo durante il periodo della inondazione ha deliberato di condonargli un piccolo debito per fitto dei locali da esso già occupati a proprio ed esclusivo uso privato nella città di Adria. Bravi, per Dio, signori consiglieri, l'immortalità v'attende — Adria scolpirà su marmo la vostra deliberazione, ricordando ai posteri il nome vostro.

Ecco come si sciupa il denaro che si raccoglie dalle tristezze economiche dei poveri contribuenti dannati al fallimento.

Mi consta che alcuni possidenti, ed alcuni meccanici ricorsero al sig. prefetto perchè venga annullata la delibera presa dai convocati del Consorzio Vallon nei riguardi della nomina del macchinista della macchina idrofora consorziale. Vedrò ben volentieri un omaggio reso alla giustizia per parte del sig. prefetto.

Ho avuta conoscenza che or sono due o tre sere nella bisca da me accennata, vi fu chi guadagnò cento e venti lire.

Non vorrei escire da certi riservi perchè non è nell'animo mio nuocere ad alcuno ma prometto che, se si continua, dico tutto.

È a mia conoscenza come la Giunta Municipale abbia receduto dal pensiero di trasportare il mercato degli animali dal giardino pubblico, al luogo ove si era prima pensato.

Non so quale ne sia stata la causale, però dichiaro che la deliberazione spiaceva a molti.

Infatti una fiera d'animali bovini e cavalli sotto all'edificio dell'ospedale è una cosa da deplorarsi. Quei poveri ammalati soffrono troppo disturbo dal bordello che ne deriva.

È bene provvedere a costo di qualche sacrificio. Lo esige un sentimento di doverosissima carità di prossimo.

La festa dell'Asilo d'Infanzia al Politeama è riescita stupendamente. Ebbe molti battimani la signora Direttrice. Il sig. C. Cavalieri lesse una relazione poco lusinghiera per il pio Luogo... O le Canossiane!!

Chioggia. — Il Consiglio comunale di Chioggia ha approvato il contratto per la concessione della con-

dottura d'acqua, accordata, in confronto d'altri concorrenti, all'ing. Alessandro Vani. La concessione è per anni 60. Il Municipio garantisce un minimo di reddito. L'acqua viene derivata dalle dune tra il forte Madonna e il forte di Brondolo e sarà condotta in città con una spesa di oltre mezzo milione.

Conegliano. — Fu stampata, la relazione del presidente Caccianiga al Comitato amministrativo della R. scuola enologica di Conegliano letta nella seduta del 5 corr. È una difesa di quella istituzione.

Qualcuno — dice la *Gazzetta di Treviso* — vorrebbe trovarla un po' benevola in confronto di quella pubblicata nel resoconto morale della deputaz. prov.

Feltre. — Sono giunte le prime locomotive che devono servire all'ultimo trasporto delle ghiaie e degli arredi delle stazioni della linea Treviso Feltre Belluno. Si conferma che la prova dei ponti avrà luogo il 25 corrente e la ricognizione ufficiale d'intera linea, il primo novembre. La data dell'inaugurazione non è ancora precisata; avverrà nella prima quindicina di novembre.

Latisana. — Il « Friuli » segna alla pubblica gratitudine il cappellano del Gorgo, frazione di Latisana, che durante la cessata invasione colerica, fu apostolo di carità e di abnegazione. Non si limitava al *quod superest da pauperibus* del Vangelo ma l'oltrepassava, e nulla conservando per sé, senza la previdenza della sua inserviente, più di un giorno sarebbe rimasto senza un tozzo di pane. Fu quindi instancabile cooperatore dell'abate e dei medici, anch'essi tanto benemeriti.

Mestre. — Per iniziativa dei superstiti della difesa di Venezia negli anni 1848-49, il giorno 27 ottobre a. c. dopo la commemorazione dell'eroica sortita da Marghera, avrà luogo nell'albergo della Luna di Mestre un fraterno banchetto al quale vi potranno prender parte soltanto i militi superstiti delle patrie battaglie.

Mortegliano. — Narra la « Marca » che il maestro di Mortegliano, Prè G. B. Lotte, possiede un manoscritto in pergamena, del 1262, contenente i sermoni domenicani di san Tomaso d'Aquino non mai stati pubblicati, almeno nell'integrità che questi hanno, e vi sono aggiunti trattati di varie cose morali, che, se non sono dell'Aquinato, sono però un ristretto fatto da alcuni uditori dell'Angelico.

Corriere Provinciale

Abano. — Ci scrivono:

Nel prato dietro al palazzo Rigoni nel giorno di domenica (31 ottobre) avrà luogo un tiro al piccione.

Alle ore 11 ant. avrà luogo il poule di prova. Due premi.

Alle ore 12 merid. avrà luogo il tiro di gara. Sei primi.

Il tiratore ha diritto d'iscriversi anche due volte purchè l'iscrizione sia fatta prima che abbia principio il tiro. I piccioni morti restano proprietà del tiratore. Prezzo dei piccioni L. 1.50 cadauno. Il regolamento sarà quello della Società Tiro ai Piccioni di Padova. Le iscrizioni si faranno nel locale stesso del tiro. In caso di cattivo tempo il tiro avrà luogo il giorno successivo.

Poules libere.

Bovolenta. — Domenica alle 10 ant. precise, nei prati di Bovolenta, gran tiro all'allodola, col regolamento di Padova. In caso di pioggia il tiro avrà luogo mercoledì 27.

Quanti tiri! e quale distruzione di animali utili.

Monselice. — Ci scrivono:

Mentre ieri (20) nella stazione di Monselice, si aspettava il treno delle ore 8.41 proveniente da Bologna, ad un imprudente passeggero, nell'atto che si gettava il soprabito sulle spalle gli cadde un revolver che tosto esplose con grave pericolo e terrore dei numerosi passeggeri, ma fortunatamente senza alcun funesto accidente.

Cronaca Cittadina

Crisi municipale. — Non giova farsi illusioni.

Perché tre su otto assessori effettivi hanno compiuto il lodovole sacrificio di accettare l'incarico rendendosi degnamente superiori alle stupide malignità da caffè sulla loro pretesa smania di voler rimanere ad ogni costo al potere, la crisi non è perciò punto risolta.

Prima di tutto, il capo riuscito a caso dalle elezioni e dalle dimissioni non è quello che il Consiglio voleva ed eserciterà ancora meno autorità se è possibile del Fanzago nel Consiglio e della Giunta. Il conte Salvadego che è un egregio gentiluomo, ha già fatto mala prova come capo di amministrazione a Brescia e non è adatto per molte ragioni a riuscire a Padova. Degli altri due assessori accettanti, uno il Romanin Andreotti è un pratico ma puro esecutore — l'altro, il Manfredini, buon elemento non può così subito possedere il prestigio necessario per far quello che occorre — il dirigente della cosa pubblica.

Basterà che a sostituire i 5 mancanti vengano eletti alcuni non graditi ai tre rimasti — ed ormai per la deplorabile esclusione del Colpi, sui cessanti assessori non si può far conto per un pezzo — basterà che qualcuno non accetti e peggio che non accettino tutti, per mandar tutto all'aria ancora una volta, e questa volta definitivamente.

Eppure vi è un mezzo, uno solo, perchè non solo la crisi sia scongiurata ma perchè si possa disporre una amministrazione viva fino alle elezioni generali.

Noi che non crediamo per ora utili le elezioni generali, perchè professiamo l'opinione che ci darebbero presso a poco l'impossibile Consiglio che adesso abbiamo, vogliamo indicare questo unico mezzo che rimane per salvare per sei mesi per intanto la posizione.

Fatti tanti tentativi e tante prove, assessori sul serio che possano accettare, si contano ormai sulle dita di una mano. Ebbene; si nominino questi.

Qualcuno di essi ha fatto già buona prova, qualche altro ha ingegno e coltura da bastare per ogni bisogno. Si abbandonino in questo momento di pericolo i sospetti politici — non si guardi al colore degli assessori — si prenda il bene dove è; si completi la Giunta dei tre — uno dei quali è conservatore tutto angoli ed uno li-

berale sincero — con elementi giovani intelligenti, che assicurino una amministrazione liberale seria decisa, pigliando nella Savoia o nel Circolo Elettorale o nella Progressista senza chiedere la fede di battesimo del trasformismo a nessuno.

Noi vediamo quattro ottimi assessori ancora disponibili ed uno dei supplenti; e crediamo che mai Padova avrebbe avuto, se così fosse, maggior speranza di una buona amministrazione, imperocchè la debolezza del capo, sorto per caso, sarà corretta, dalla valentia e dalle speciali doti degli altri.

Se le intransigenze politiche indurranno il consiglio a seguire un'altra via, o si farà una amministrazione peggiore della cessante o si avrà lo scioglimento.

Noi indichiamo a tempo la sola via che rimanga, lieti se potremo ancora una volta cooperare a risolvere finalmente questa laboriosa crisi, decisi a combattere vigorosamente una amministrazione che presieduta da un capo non adatto si circondasse altresì di elementi inconcludenti o inetti, nei quali uno solo fosse buono.

Operazioni annonarie eseguite dal Municipio dal 10 al 18 c.:

Pesca in decomposizione kil. 3.200.
Funghi fragidi kil. 45.
Pomodoro guasto kil. 37.
Verdura in genere kil. 19.
Frutta in genere kil. 13.
Tutti oggetti distrutti.

Furono visitati numeri 18 esercizi di vendita commestibili e bevande.

Consiglio Comunale. — Sembrava deciso che il Consiglio Comunale sarà convocato pel 28 corrente p. v. per la nomina di sei assessori in luogo dei dimissionari.

Licenza liceale. — Al Liceo Tito Livio negli esami di Licenza liceale della sessione di ottobre corrente conseguirono la licenza i seguenti:

Pubblici: Barettoni Lodovico, Bari Mario, Basso Pietro, Bragato Giacomo, Brocadello Edsio, Buora Rainiero, Cardin Fontana Ugo, Fioriani Gio. Batta, Gasparini Giuseppe, Marchetti Luigi, Nicollì Ferruccio, Pavarì Girolamo, Pellizzari Umberto, Piccinati Giuseppe, Rosa Antonio, Sonfiori Giorgio, Tonin Romano, Tona Bernardo.

Privati: Bozzol. Giovanni, Cessi Rinaldo, Contarini Giovanni, Dal Paos Martino, De Poi Francesco, Mason Eugenio, Olivieri Domenico, Piccinati Alessandro, Poli Luigi, Rizzi Tullio, Savi Cesare, Seraglia Emilio, Sambonifacio Milone, Sacerdoti Guido, Solbego Bortolo, Tambara Giuseppe.

Licenza ginnasiale. — Al Ginnasio Tito Livio negli esami di Licenza ginnasiale della sessione di ottobre corrente conseguirono la licenza i seguenti:

Pubblici: Baggio Carlo, Di Lenna Plinio, Ferrari Gino, Moro Ernesto, Polmarini Eugenio, Sacchetto Francesco, Soldà Egidio, Toschi Antonio, Tretti Antonio.

Privati: Basso Benedetto, Battena Mario, Baldan Albano, Braghetta Emilio, Busana Umberto, Candeo Lorenzo, Cappellato Nillo, Cappello Michelangelo, Cappello Pietro, Ceconi Emilio, Dalla Valle Antonio, Fincatti Marco, Giustinian Tullio, Izzo Achille, Murari Vittorio, Parinetto Antonio, Pegoraro Ottavio, Raatto Giacomo, Retmeyer Federico, Scarmegnan Mario, Serravalle Cesare.

Università. — Sono nominati professori incaricati:

Brugi prof. Biagio, di scienza dell'amministrazione — Giotto Francesco di chimica docimastica nella scuola d'applicazione per gli ingegneri — Pullè prof. Francesco Lorenzo, di lingua e letteratura tedesca — Ragnisco cav. Pietro, di storia della filosofia patavina dal Petrarca al Cremonini — Alessio dott. Giulio, fu incaricato di supplire il prof. senatore Messedaglia nell'economia politica.

Confermati tutti gli altri professori.

Per Montana. — Il Comitato Nazionale ha ottenuto il ribasso sulle ferrovie del 75 0/10 ed il corrispondente sui Piroscopi per tutti i Veterani e Reduci che vorranno prender parte alla commemorazione del 19° anniversario della Battaglia di Montana. Il periodo utile per godere di tali facilitazioni durerà dal 1 al 15 novembre.

Il Comitato con sede nel Palazzo della Esposizione di Belle Arti in Via Nazionale in Roma spedirà i certificati onde ottenere le accennate facilitazioni a tutte quelle Società ex militari che inoltreranno in tempo utile le necessarie domande, nelle quali dovrà essere precisato il numero dei Reduci che intenderanno assistere alla commemorazione.

Cassetta postale in Via Maggiore. — Ecco un altro desiderio del Bacchiglione, appagato.

Oggi con piena soddisfazione degli abitanti di quei pressi viene collocata una nuova cassetta d'impostazione nella Via Maggiore.

I nostri ringraziamenti all'egregio Direttore delle Poste cav. Ugo Nepomuceno che pel buon andamento della delicata azienda alle sue cure affidata, è proprio di zelo impareggiabile.

Paolo. — Che contrattempo...! Il giornale esce alle due ed alla redazione attendono le mie informazioni...

Ques. — Sarà per domani...

Paolo. — Impossibile! Non ho mai smentito al motto della mia bandiera: Non dire mai domani, quello che puoi immaginare oggi! Sappiamo già tutto quello che riguarda miss Alba... un vero tipo da romanzo. Ricca, artista ed inglese! Per lei c'è tutto sottosopra il consolato; anzi credo che il console abbia comunicato a Bologna delle particolarità date da miss Alba riguardo al suo disgraziato incontro col... tedesco.

N. N. — (Tra sé). Possibile!...

Ques. — Abbiamo dunque chi lavora per noi, tanto meglio...

Paolo. — Che cosa dovrò dire! (Os servando). Aspetto distinto, personale elegante, peccato che non abbia la caratteristica barbetta rossiccia dei tedeschi... Signor Questore, un'idea luminosa! (Misterioso). Se alludessi ad un furto, dirò così, politico?... La miss può passare per un'eccentrica che si appassiona all'irredentismo, il tedesco un mandatario delle autorità estere, insomma tutto un mistero tenebroso che solleverebbe un brusco nella stampa...

Ques. — Miss Alba riuscirebbe compromessa, il consolato protesterà, le autorità estere ci berteranno... che

Unione mutua fra gli agenti commerciali ed industriali.

— I soci sono convocati in adunanza generale nel giorno di sabato 23 corr. alle ore 9 pom. nella Sala della Sede sociale in Via Duomo N. 306 A. per deliberare sopra il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Approvazione del resoconto economico da 1 agosto a tutto 31 dicembre 1885.
3. Nomina dei membri dei Comitati in sostituzione degli uscenti.
4. Relazione della Commissione delle Scuole.

Il Resoconto economico e tutti i documenti giustificativi potranno essere esaminati da ciascun socio presso la residenza dell'Unione.

N.B. Ove rimanesse deserta la prima convocazione, senz'altro avviso, la seconda avrà luogo il sabato successivo, 30 del corrente mese alla medesima ora.

Traslochi. — L'Adriatico di ieri mattina annuncia che il Dott. Giovanni Zenoni prof. di Lettere al Liceo Marco Foscarini, venne con R. Decreto nominato Provveditore agli Studi nella Provincia di Catanzaro. A noi consta invece che l'egregio insegnante, con rara modestia, ha rinunciato a tale onorifica e meritata promozione. Si dice che al suo posto sia per essere nominato un giovane professore di seconda classe, al nostro Liceo, e il quale salterebbe tanti proventi insegnanti aventi più titoli di lui. In Italia l'è così sempre! vedremo!

Beneficenza. — Il sig. dottor Giulio Concia per onorare la memoria del defunto di lui padre rimise alla Congregazione di Carità L. 150 da erogarsi ai poveri della città con particolare riguardo a quelli degli Eremitani.

I Preposti alla P. O. nel rendere pubblica l'offerta, attestano all'egregio donatore i sensi della più viva riconoscenza.

Furto in Via Livello. — Il signor Luigi Mattiello, abitante in Via Livello, dopo avere avuto nella abitazione parecchi vaiuolosi, veniva egli stesso colpito dal morbo; a sua custodia si poneva un falegname.

Il Mattiello guarì, e l'altro giorno pensò passarsela in campagna. Di ritorno però trovava una brutta sorpresa; gli erano sparite lire 120 che in viglietti di banca teneva in un armadio. Immaginiamoci la sua sorpresa!

Ma un muratore ricordò avere veduto quel falegname e avergli chiesto: — Che cosa fai?

ginepraio!... No, signor Quercetti, per questa volta, le raccomando il lacerismo.

Paolo. — Se questo è il suo desiderio, sarà esaudito... per oggi; ma domani...

Ques. — Il domani, è sulle ginocchia degli dei...

Paolo. — Questore amabilissimo... (Esce).

N. N. — Signor questore, lei mi rinfancia.

Ques. — Non lo nego; sono perplesso ed esito; ma non lo potrò più domani, stasera forse...

N. N. — Confido in uno scioglimento che mi permetterà di attestarle tutta la mia riconoscenza...

SCENA VIII.^a

Giuseppe, Alba e Detti

Giuseppe. — Signor cavaliere questore, la signorina miss Alba... (Rientra).

Ques. — Allora signor... Enne... Enne... abbia la pazienza di passare di là... (N. N. rientra dalla porta vetrata). Perdonerò tante chiamate, tanti interrogatori, e tante molestie (muovendo incontro ad Alba).

Alba. — Non me ne lagna, le ho incontrate di mia volontà per vendicarmi di quel signorino...

Ques. — Vendicarsi! Ho ben inteso: vendicarsi?... Scusi, miss, non sarebbe

— Cerco il padrone, gli aveva risposto l'altro.

— Ma se sai che è in campagna — gli aveva replicato.

Caddero dunque i sospetti su quel falegname, certo Carlo Grappeggia, d'anni 24, il quale venne arrestato e presso lui si trovò una chiave adatta al furto, e di cui si era servito assieme a un grimaldello.

Teatro Garibaldi. — Concorso numeroso alla serata della brava Garbato. Il Columella andò ottimamente. La serata raccoglie molti applausi alle due romanze, che cantò con molto garbo e con squisito sentimento artistico.

Stasera prima rappresentazione del Duchino.

Una al di. — La contessa Benenice all'avvocato di suo marito che chiede il divorzio per incompatibilità di carattere:

— Il mio carattere!... Rimproverarmi il mio carattere... Domandatene a tutti i suoi amici. Mi adorano: sono nelle migliori relazioni con tutti... fuorchè con lui.

— È appunto quel che vi rimprovera.

Bollettino dello Stato Civile del 19 Ottobre

Nascite: Maschi N. 2 - Femmine 1.

Matrimoni. — Scremin Desiderio di Valentino, pentolaio, con Vetore Teresa di Gregorio, casalinga, di Padova.

Morti. — Toldo Gio. Batta fu Agostino, di anni 69 1/2, scrittore, vedovo — Buio Elvira di Osvaldo di anni 6 — Malato Luigia di Giovanni, di giorni 14 — Müller Sartarelli Amalia fu Gio. Nepomuceno, di anni 55, civile coniugata.

Un bambino esposto.

Tutti del comune di Padova.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 21 Ottobre.

Rendita italiana 5 p. 0/0	
contanti L.	101 10. —
Fine corrente	101 30. —
Fine prossimo	—
Genove	78 25. —
Banco Note	2 02. —
Marche	1 24. —
Banche Nazionali	3250. —
Banca Naz. Toscana	1190. —
Credito Mobiliare	1040. —
Costruzioni Venete	319 nom. —
Banche Venete	335. —
Cotonificio Veneziano	197. —
Tramvia Padovano	340. —
Guidovie	87. —

Rendita invariata.

Soto. — A Lione corrente normale d'affari con lento ma progressivo miglioramento nei prezzi.

adunque certa del furto, ed avrebbe accusato il signore per semplice dispetto, offesa da qualche eccentricità, poco garbata?...

Alba. — Ho commessa forse qualche imprudenza a giudicare dal suo brusco cambiamento?

Ques. — Signorina, la prego, dica tutta la verità.

Alba. — L'album mi manca, l'avevo quando uscii dall'albergo, lo aprii il lido per levare da una ripiegatura un biglietto da lire cento, ricordo pure che lo sfogliai in gondola, e solo del gioielliere mi accorsi di non averlo più...

Ques. — Qui nel rapporto questo punto non è troppo chiaro. Si tratta di un album o di un portafoglio?...

Alba. — Di un album... il mio album degli schizzi...

Ques. — Perciò abbastanza voluminoso, e che non si può sempre tenere tra mano; ma non ricorda d'averlo deposto in gondola? oppure se nel tragitto, sotto le Procuratie quel signore si è avvicinato, dandole qualche urto o strappo, necessario per operare sicuramente? Quando non vi è folla, i borsaiuoli destano la curiosità o procurano qualche distrazione, per paralizzare i nervi ottici del predestinato al loro colpo ardito...

Alba. — Era così turbata...

(Continua.)

Appendice 6

SATURNO DE SCOTTI

Astuzie Americane

COMMEDIA

SCENA VII.

Detti, Querci e Paolo

Paolo. — Questore riveritissimo!... Il mio giornale esce alle due, e tutta la città vorrà sapere i particolari del fatto di questa mattina sotto le Procuratie, perciò sono venuto a mungere... pardon!... quel latte sano e genuino che alimenta la legittima curiosità, la cresce e la sviluppa in modo da fare in poche ore l'opinione pubblica...

Ques. — Sono qui pronto a fare da... nutrice alla sua pupilla... a darle tutto il latte che può dare un... questore...

Paolo. — Avrà tutta la mia gratitudine per questa deferenza...

Ques. — Se lo rammenti: abbia-

mo stabilito di mettere questo sentimento a conto corrente, e, su per giù, siamo pari... Lei mi dà una mano, ed io tutte due... però, la sa benissimo, il questore dice quello che vuole, il pubblicitario fa stampare quello che crede, ed il pubblico, per nostra fortuna non conosce mai la verità, per modo che i nostri merlotti rimangono nelle panie...

Paolo. — Lei parla ora netto... è il Paride dei questori... Eh... se ce ne fossero dippiù!...

Ques. — E lei è il più discreto dei cronisti... (Contrafacendo la voce). Eh... se ce ne fossero di meno per la pace dei poveri questori.

Paolo. — (Misterioso). E così, il nostro elegante borsaiuolo?

Ques. — Eccolo là...

Paolo. — Fortunata combinazione!... Mi permette d'interrogarlo?...

Ques. — S'accomodi pure, ma conosce il tedesco lei?

Paolo. — Il tedesco, io!... Signor questore, gli è pure noto il mio gallicismo!... Io astesto in genere tutto, ciò che è tedesco per disciplina di partito, ed in ispecie la lingua, dachè per sua causa, fui bocciato ad un concorso.

Ques. — Ma il signore è tedesco!...

Paolo. — Allora favorisca di chiarire l'interprete...

Ques. — È impegnato al tribunale.

A Milano affari scarsi e irregolari, e prezzi sostenuti.

A Torino affari rallentati e prezzi sostenutissimi.

Catoni. — A Liverpool calmi e pronti e ribasso nei futuri.

A Nuova York facili i futuri col Midling in ribasso.

Calma ad Havre.

Vini di Piemonte. — In ribasso a Torino in tutte le qualità: le prime da L. 56 a 64 all'ettol. e le seconde da 48 a 54.

Spettacoli d'oggi

Teatro Garibaldi. — La compagnia d'operette comiche Priamo Favi e Fioravanti Giovanni rappresenta:

Il Duchino — Ore 8 1/4.

Diario Storico Italiano

21 OTTOBRE

Era signora di Pisa nell'anno 1392 Pietro Gambacorta che governava savviamente quel popolo. Aveva egli posta ogni sua confidenza in un certo Jacopo Appiano, d'oscura nascita, al quale lasciava la direzione de' più importanti affari della città.

La bandita frazione dei Raspanti e Gian Galeazzo Visconti avevano segrete corrispondenze coll'Appiano, ché a dir vero, era malvagio in eccesso.

Avendo questi pertanto pensato di impadronirsi di Pisa, introdusse celatamente in città molte centinaia di uomini del suo partito, e nel dì 21 ottobre, uccise Resso de' Lanfranchi uno de' primari cittadini, pel qual fatto la città fu in armi; e il Gambacorta coi figli essendosi interposto per sedare i tumulti, fu egli pure dall'ingrato suo segretario perfidamente ucciso, dopo di che, costui riuscì di farsi eleggere per forza, signore della città, il che sommamente spiace al popolo fiorentino.

Di tristi fatti, in ogni tempo, è pur troppo piena la storia!

PUBBLICAZIONI

Un Giornale per giovanetti e giovanette dagli 8 agli 16 anni.

L'editore U. Hoepli di Milano pubblica l'Italia Giovane, il 1.° fascicolo, è un elegantissimo fascicolo color di rosa, contenente vari pregevoli scritti originali della signora Anna Vertua-Gentile, del prof. Gentile suo marito, del prof. De Marchi, del prof. Fornari, ecc. L'eleganza di questo fascicolo color di rosa, si manifesta ancor più ammirabile nello scorrerne le attraentissime pagine, attraenti non solo pel buon gusto superlativo con cui sono stampate su magnifica carta e splendidamente illustrate, ma ancor più per le svariate materie che vi si alternano. L'Hoepli ha mostrato in mille modi di saper far miracoli, basti rammentare le 60 mila copie smaltite in tre anni circa del suo non mai abbastanza lodato Atlantico del Kiepert. Ora, coll'Italia Giovane mostra di voler quasi superare sé stesso. Ispiratosi all'ottimo principio di dividere la pubblicazione in due serie dei due sessi, appropriando il genere dei singoli lavori alla loro indole diversa, scelse a Direttori per l'una la nota scrittrice signora Anna Vertua-Gentile, per l'altra il bravo signor prof. Fornari: due persone che fanno garanzia di ottima riuscita. L'editore si propone inoltre, di non pubblicare che lavori fatti espressamente.

Auguriamo al coraggioso editore milanese che tutti i nostri abbonati facciano adesione al suo programma, non fosse che a titolo d'esperimento pel primo anno, avvertendo pure che, con sollecita cortesia l'Hoepli manderà numeri di saggio e programmi gratis a tutti i richiedenti. — Il prezzo tenuissima della pubblicazione, sole L. 15 all'anno, influirà certamente non poco a far sì che si avveri il nostro desiderio, di veder divulgata al possibile nelle famiglie italiane l'Italia Giovane.

Un po' di tutto

Un cancelliere omicida. — A Rovato (Brescia) trovavansi nella trattoria della Mezzaluna alcuni amici che, fra un bicchiere e l'altro, se la chiacchieravano allegramente. Ad un tratto, uno di essi, certo Sabotti Giovanni, cancelliere del Giudice Conciliatore, si alza, dà con violenza, senza alcuna provocazione, un manrovescio al signor Rossoni Giovanni, calzolaio,

ottimo cittadino e buon padre di famiglia, il quale sarebbe certo caduto a terra se il muro non l'avesse sostenuto. Naturalmente, il Rossoni fa per difendersi, ma il Sabotti gli assalta tale un colpo di bastone sul cranio da cagionargli una ferita grave.

Un minatore sfracellato. — A Roma, fuori di Porta Maggiore, il minatore Giuseppe Carisi diede fuoco alla miccia di una mina praticata per aprire una trincea nella linea ferroviaria in costruzione Roma-Sulmona. Ciò fatto, si ritirò. Ma siccome l'esplosione della mina tardava, egli si avvicina ancora per esaminare la causa del ritardo. In questo momento la mina scoppiò e lo scaglia per aria in mezzo a una grandine di sassi. Fu raccolto in un lago di sangue con la testa sfracellata, il braccio e la gamba destri frantumati.

Caduta per amore. — A Brescia due colombi, An... Ma... e Teresina Ma... filavano il loro amore sullo spalto tra porta Stazione e porta Milano. Bisogna che nella effervescenza dei loro amori la Teresina, un bel pezzo di giovanotta sui vent'anni, si sia troppo avvicinata al ciglio dello spalto verso la fossa, ché disgraziatamente vi cadeva.

La botta riportata dalla bionda Teresina nella sua caduta è fortunatamente lieve.

Annegato per vertigine. — Giovanni Cattarozzi, soldato della territoriale, a Verona, fu trovato cadavere nell'Adige, avendo indossato denari per lire 500 circa.

Si crede che, soffrendo di vertigini, sia caduto nel fiume mentre attendeva ad un bisogno corporale.

Infortunio nel lavoro. — A Caltanissetta, per causa dello scoppio del tubo della caldaia di una locomotiva di riserva alla stazione di Licata, il fuochista Pietro Damat veniva colpito al petto e abbruciato tanto gravemente che condotto all'ospedale, dopo sei ore vi moriva fra i più atroci spasimi.

Una donna che si taglia la gola. — A San Pietro in Vico (Ravenna) una leggiadra contadinella di 20 anni, in quel di Massa, da mesi costretta al letto, colto il destro in cui suo padre s'era allontanato da lei per fare un caffè, si tagliava con un rasoio la gola.

Necrologio. — E' morto a Roma, dopo lunga malattia, il comm. Pietro Bernabò-Silarata, nativo di Porto Maurizio.

Nella sua giovinezza si dedicò all'insegnamento in Romagna; poi recatosi a Torino, vi si fermò per oltre 18 anni quale redattore della Gazzetta Piemontese. Quindi nel 1861 ritornò all'insegnamento, e fu prima professore di lettere italiane nel Liceo di Ferrara, poscia preside del Liceo di Senigallia.

Fu letterato egregio. Recò in versi la Bibbia (Antico Testamento) e l'Eneide; tradusse pure la Storia del Consolato e dell'Impero e quella della Rivoluzione Francese di Thiers. Diresse giornali didattici ed educativi; compose belle poesie patriottiche e morali.

Ultime Notizie

(Dal giornali)

La *Tribuna* polemizza con l'opinione sulla questione delle alleanze.

La *Tribuna*, con buoni argomenti sostiene la necessità della alleanza con le potenze occidentali, e di un riavvicinamento con la Francia.

All'apertura della Sessione il Ministro della guerra ripresenterà alla Camera un progetto di legge, intorno ad un rimaneggiamento di quadri, allo scopo di favorire l'avanzamento nell'arma del genio, impiegando ufficiali superiori in diverse posizioni fra quelle dette fuori quadro.

Al *Fanfulla* consta che il ministero non intenda prendere alcuna iniziativa nella questione delle quarantene, ma vuol attendere che la maggior parte dei comuni tutelati dalla contumacia ne chiedono la soppressione.

La *Tribuna* dà con riserva la notizia che l'onor. Biancheri sia intenzionato di dimettersi da pre-

sidente della Camera, essendo disgiustato per la procedura parlamentare seguita dal governo.

Sembra che il ministero abbia abbandonato l'idea di anticipare la apertura della Camera.

Il *Diritto* dice poi che è quasi certo che la discussione della legge sui nuovi ministeri avverrà dopo i bilanci; quindi il rimpasto del ministero e le nomine dei segretari generali si rimanderanno all'anno nuovo.

(Nostri dispacci)

Roma, 21, ore 9 15 ant.

Il *Diritto* deplora che il ministero non faccia smentire le voci della visita di Francesco Giuseppe a Firenze, il che sarebbe la decapitazione politica di Roma. La *Gazzetta d'Italia* invece non trova sconveniente la restituzione della visita a Firenze, e si meraviglia che i liberali insistano per Roma.

Grimaldi tornerà sabato. Domenica si terrà consiglio dei ministri. Intanto questi tengono giornaliere conferenze in Casa di Depretis.

È giunto De Mouy; presenterà le credenziali; è munito di istruzioni per le trattative per la convenzione marittima italo-francese.

Le scuole clericali chiuse martedì si riapriranno ieri, cioè dicesi dovuto ad alte intercessioni.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Sofia, 20. — Gli agenti diplomatici delle Potenze non si recheranno a Tirnova, la sessione dell'assemblea dovendo durare poco.

Londra, 20. — Il *Times* ha da Berlino: Al ricevimento ebbomadiario di ieri al ministero degli esteri, l'impressione generale era che la situazione d'Oriente è meno inquietante.

New York, 20. — Il vulcano Tunguragua dell'Equatore è in eruzione. Il vulcano Ulbinas nel Perù, dà segni di prossima eruzione.

Adrianopoli, 20. — Sabato notte a Filippopoli, la polizia arrestò il capo dei partigiani russi. Ignorasi il luogo della deportazione. Il consolato di Russia è custodito dalle truppe.

Bucarest, 20. — Kaulbars indirizzò al governo bulgaro una nota protestando energicamente contro la condotta delle autorità bulgare verso i sudditi russi abitanti in Bulgaria. La nota termina dicendo: « Se tali fatti si riproducessero, avrebbero gravissime conseguenze. »

Secondo informazioni da fonte russa, l'occupazione della Bulgaria non incontrerebbe ostacolo da parte delle Potenze centrali, essendo la Russia decisa a dare le garanzie necessarie. Kaulbars spera ancora che si potrà evitare una tale estrema. Il governo bulgaro cederà, ma i fatti riportati nella nota suddetta sembrano avere aumentato di molto la irritazione a Pietroburgo.

Varna, 20. — Hassi da Costantinopoli: Si conferma che Gabdan Efendi è incaricato di usare tutta la sua influenza per indurre la reggenza a mostrarsi conciliante colla Russia e di fare un rapporto sulla situazione. La Porta incaricò inoltre Abro Efendi di dare spiegazioni sulla situazione.

Sanderson primo dragomanno dell'ambasciata d'Inghilterra è andato recentemente a Bukarest per conferire con White; egli lavora attivamente per preparare il terreno della questione egiziana per l'arrivo di White. Assicurasi che i primi risultati ottenuti fanno augurare bene del seguito dei negoziati.

Rangoon, 20. — Il generale Macpherson comandante in capo dell'esercito inglese in Birmania, è morto oggi in seguito alle febbri.

F. ZON, Direttore.

STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

LEZIONI

di scherma, ginnastica e ballo

Il sottoscritto ha ripreso le sue lezioni, avvertendo che tanto per le fanciulle come per fanciulli vi sono ore affatto speciali per essi, sia per la ginnastica che per il ballo.

F. Cesarano.

IL 24 OTTOBRE

con grande premio di lire

100.000

ed altri di minore importanza avrà luogo la grandiosa estrazione della

Lotteria Nazionale

autorizzata con R. Decreto 28 Ottobre 1885 nella quale verranno estratti con le formalità a norma di legge.

N. 2127 premi di

L. 100.000, 40.000, 5.000, 2.500, 1000, 500, 100, ecc.

pagabili senza deduzione in marchi d'oro.

I biglietti di 1 numero firmati dal delegato governativo si vendono

Lire UNA.

I biglietti sono di tre colori bianchi, rossi, verdi. Per assicurarsi maggiore possibilità di vincere acquistare un biglietto d'ogni colore.

Combinazioni speciali con facilità di vincere.

Sono posti in vendita gli unici 2.000 gruppi di 3 colori firmati dal Delegato Governativo con la favorevole combinazione di 5 numeri per biglietto ripetuti progressivamente nei 3 colori al prezzo di L. 15 complessive (cioè 15 numeri per L. 15).

Si continua altresì la vendita dei rimanenti piccoli gruppi di 3 colori con 2 numeri ripetuti nei 3 colori al prezzo di L. 6 complessive (cioè L. 6 per 6 numeri).

I gruppi privilegiati di 90 numeri ripartiti nei 3 colori che hanno oltre i premi il garantito rimborso di lire Cento si vendono a

LIRE 100

Gli acquirenti di questi gruppi privilegiati sono certi di non perdere mai la somma sorsata stanteché è garantito ad ogni gruppo un rimborso di L. 100, oltre ai premi che possono vincere.

Ad ogni richiesta unire cent. 50 per la spesa d'invio. La vendita è aperta fino alla sera del 23 Ottobre presso Vason Carlo, Leoni Ettore, Grassan Giovanni, Cambio Valute in Padova.

Collegio Femminile

LAURENTI - BARBIERI

VIA SCHIAVIN N. 1490

Col giorno 3 Novembre p. v. avranno principio le lezioni tanto alle classi elementari quanto ai Corsi di perfezionamento.

Le iscrizioni si riceveranno al Collegio stesso ogni giorno dalle ore 1 alle 4 pom. a partire dal 25 ottobre corr.

Istituto-Convitto Barberis

ANNO XIII

Torino, via Cibrario, n. 22, Torino

Casa propria

Esclusivo per la preparazione alla R. Accademia, alla Scuola di Modena, ai Collegi Militari ed all'Accad. Navale.

AVVISO

LA DITTA

PIETRO BARBARO

si pregia avvertire di aver per la entrante Stagione fornito i propri magazzini di un ricco assortimento stoffe novità, vestiti da uomo e da fanciullo a prezzi di tutta convenienza.

Previene inoltre che fino dall'aprile p. p. ha adottato il sistema dello smercio a prezzo fisso e pronto cassa, anche per le commissioni sopra misura.

PROVINCIA DI PADOVA

DIST. DI C. S. PIERO

Comune di S. Giustina in Colle

Avviso di Concorso

A tutto 15 Novembre p. v. è aperto il concorso alla condotta medico-chirurgica-ostetrica di questo Comune, cui va annesso l'annuo stipendio di L. 2150 lorde da ricchezza mobile.

L'eleto dopo un anno di lodevole prova sarà definitivamente confermato, dovrà assumere la cura col 1 Dicembre p. v. e tenere la sua residenza in Comune.

Il territorio comunale è fornito di buone strade tutte in piano ed ha una popolazione di 3237 abitanti, di cui la metà circa ha diritto alla gratuita assistenza.

Dall'Ufficio Municipale S. Giustina in Colle, 7 Ott. 1886.

Il Sindaco

Ceccato Luigi

Il Segretario

G. BURLINI.

C. D. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÉ N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

D'Affittarsi

IN VIA S. GAETANO

DUE CASE

grandi con stalla e bassi comodi; ed inoltre un secondo piano con ammezzati.

Rivolgersi all'Agenzia di Pubblicità Via S. Andrea.

BANCO A. BASEVI

PADOVA

Piazza Frutti 553 Piano terreno e primo piano

Cambio di Valute d'ogni specie — Acquisto e vendita di effetti pubblici, di Lotterie Nazionali ed Estere, di Azioni e d'Obbligazioni di Società Industriali e Commerciali, di Prestiti Provinciali, Municipali e Ferroviarij ecc.

Anticipazioni di rimborsi, premj e coupons. Sovvenzioni ed aperture di credito in conto corrente garantito su valori d'ogni specie.

Sottoscrizioni e versamenti su valori Italiani ed Esteri. Verifica di Estrazioni in corso ed arretrate di Lotterie Nazionali ed Estere.

Servizio di Cassa ed Amministrazioni private relative a fondi pubblici.

Il Banco effettua per i clienti gratuitamente, verso il solo rimborso delle eventuali spese, le verifiche di estrazioni, le informazioni sulle variazioni di prezzo dei valori dati in nota, il cambio dei titoli, l'incasso dei premi, dei rimborsi e dei coupons.

GUIDOVIE CENTRALI VENETE

ORARIO attivato col giorno 1 Giugno 1886

PADOVA - FUSINA - VENEZIA A

Chilometri	Prezzo dei Biglietti						STAZIONI	Chilometri	Prezzo dei Biglietti						STAZIONI
	Ordinari			Andata Ritorno					Ordinari			Andata Ritorno			
	1 ^a Cl.	2 ^a Cl.	3 ^a Cl.	1 ^a Cl.	2 ^a Cl.	3 ^a Cl.			1 ^a Cl.	2 ^a Cl.	3 ^a Cl.	1 ^a Cl.	2 ^a Cl.	3 ^a Cl.	
6	0,50	0,35	0,25	0,85	0,60	0,40	Padova (cent.)	6	0,50	0,35	0,25	0,85	0,60	0,40	
7	0,60	0,40	0,30	1,00	0,75	0,50	Ponte di Brenta	7	0,60	0,40	0,30	1,00	0,75	0,50	
11	0,90	0,65	0,50	1,50	1,00	0,75	Noventa	11	0,90	0,65	0,50	1,50	1,00	0,75	
14	1,10	0,70	0,50	1,85	1,20	0,85	Strà	14	1,10	0,70	0,50	1,85	1,20	0,85	
18	1,40	0,95	0,65	2,40	1,60	1,05	Fiesse d'Artico	18	1,40	0,95	0,65	2,40	1,60	1,05	
22	1,95	1,30	0,85	3,30	2,15	1,40	Dolo	22	1,95	1,30	0,85	3,30	2,15	1,40	
24	2,15	1,40	0,90	3,60	2,35	1,50	(Mira Taglio)	24	2,15	1,40	0,90	3,60	2,35	1,50	
26	2,45	1,50	1,00	4,05	2,65	1,65	(Mira Porte)	26	2,45	1,50	1,00	4,05	2,65	1,65	
30	2,65	1,70	1,10	4,45	3,00	1,75	Ortogo	30	2,65	1,70	1,10	4,45	3,00	1,75	
35	3,05	2,10	1,35	5,05	3,60	2,15	Malcontenta	35	3,05	2,10	1,35	5,05	3,60	2,15	
40							Fusina	40							
42							(Venezia Zattere)	42							
							(Venezia R. Schiavoni a)								

In via di esperimento tutti i treni faranno un minuto di fermata al Casello 7 per servizio viaggiatori.

MALCONTENTA - MESTRE

Chilometri	Prezzo dei Biglietti						STAZIONI	Chilometri	Prezzo dei Biglietti						STAZIONI
	Ordinari			Andata Ritorno					Ordinari			Andata Ritorno			
	1 ^a Cl.	2 ^a Cl.	3 ^a Cl.	1 ^a Cl.	2 ^a Cl.	3 ^a Cl.			1 ^a Cl.	2 ^a Cl.	3 ^a Cl.	1 ^a Cl.	2 ^a Cl.	3 ^a Cl.	
6	0,50	0,35	0,25	0,85	0,60	0,40	Mestres	6	0,50	0,35	0,25	0,85	0,60	0,40	
							Malcontenta								
							Mestres								

NB. Il servizio fra Venezia e Fusina viene fatto a mezzo dei piroscafi della Società Veneta Lagunare.

PADOVA - CONSELVE - BAGNOLI

Chilometri	Prezzo dei Biglietti						STAZIONI	Chilometri	Prezzo dei Biglietti						STAZIONI
	Ordinari			Andata Ritorno					Ordinari			Andata Ritorno			
	1 ^a Cl.	2 ^a Cl.	3 ^a Cl.	1 ^a Cl.	2 ^a Cl.	3 ^a Cl.			1 ^a Cl.	2 ^a Cl.	3 ^a Cl.	1 ^a Cl.	2 ^a Cl.	3 ^a Cl.	
3	0,30	0,20	0,15	0,55	0,35	0,25	Padova c.	3	0,30	0,20	0,15	0,55	0,35	0,25	
8	0,65	0,45	0,30	1,10	0,75	0,55	Bassanello	8	0,65	0,45	0,30	1,10	0,75	0,55	
11	0,90	0,65	0,40	1,50	0,90	0,65	Albignasego	11	0,90	0,65	0,40	1,50	0,90	0,65	
15	1,20	0,75	0,55	2,00	1,25	0,90	Masera	15	1,20	0,75	0,55	2,00	1,25	0,90	
17	1,35	0,85	0,60	2,25	1,45	1,05	Cagnola	17	1,35	0,85	0,60	2,25	1,45	1,05	
21	1,65	1,15	0,75	2,85	1,90	1,25	Cartura	21	1,65	1,15	0,75	2,85	1,90	1,25	
22	1,75	1,20	0,80	3,00	2,00	1,30	Conselve Stazione	22	1,75	1,20	0,80	3,00	2,00	1,30	
28	2,25	1,45	0,95	3,90	2,55	1,60	Conselve Fermata	28	2,25	1,45	0,95	3,90	2,55	1,60	
							Bagnoli								

G. B. MEGGIORATO
 COMMISSIONATO IN PADOVA
 fino dall'anno 1876
 per vendite di Case, Fondi, DINARI PRONTI A MUOVO, Affittanze,
 Sconti Cambiali.
 Studio e Casa, Via S. Andrea, I. Piano, 533.
 Pregati rivolgersi DIRETTAMENTE onde evitare ritardi nelle ope-
 razioni e corrispondenze.

Una persona

che può offrire di sè le migliori referenze, desi-
 dera collocarsi presso una famiglia civile in qua-
 lità di Cocchiere.
 Rivolgersi alla Direzione del Giornale.

MALATTIE DI PETTO
SCIROPPO D'IPOFOSFITO
 DI CALCE
 Del D^r CHURCHILL
 Sotto l'influenza degli ipofosfiti, la tosse
 diminuisce, l'appetito aumenta, le forze ri-
 tornano, cessano i sudori notturni e l'am-
 malato gode di un insolito benessere.
 Esigete il flacone quadrato (modello de-
 posto), la signatura del D^r CHURCHILL e
 l'etichetta marca di fabbrica della Farma-
 cia SWANN, rue Castiglione, 12, a Parigi.
 Fr. 4 il flacone in Francia.
 Depositi presso:
 A. Manzoni e Ca, Milano.
 Sinimberghi, Roma.
 Kernot, Napoli.
 Roberts e Ca, Firenze.

In Padova presso le farmacie Pianeri Mauro,
 Cornelio, Zanetti.

VINI

Zucchero d'uva e Glucosio so-
 lido nuova fabbrica con sistema
 perfezionato.

Luigi Giacoletti e C. Venezia
 Campioni Gratis

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO